

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Omicidio Ravasio, i legali dei genitori della vittima: “La figlia di Adilma coinvolta in tutte le fasi”

Leda Mocchetti · Thursday, October 15th, 2026

Ariane Pereira Bezerra da Silva «è sempre stata consapevole del piano omicidiario e si è sempre posta sulla stessa lunghezza d’onda della madre». Non hanno usato mezzi termini i legali delle parti civili, ovvero i genitori della vittima, per chiedere la **condanna per concorso materiale e morale nell’omicidio di Fabio Ravasio** per Ariane Pereira Bezerra da Silva, la figlia di Adilma Pereira Carneiro – compagna dell’uomo [già condannata in primo grado per il delitto](#) -, a sua volta a processo per la morte del 52enne di Parabiago.

Per gli avvocati Francesco Arnone e Vincenzo Montalbano il quadro indiziario a carico dell’imputata tracciato dagli inquirenti «non lascia spazio ad altre interpretazioni»: la donna, infatti, sarebbe stata «sempre, in ogni contesto, consapevole di quello di cui si stava parlando», **senza mai mostrare «comportamenti di cesura o resipiscenza»**, senza mai «chiedere spiegazioni rispetto a ciò di cui si stava parlando», **dimostrando una «complicità» tra lei e la madre** che «si concretizza in una serie di condotte coordinate e coerenti con la premeditazione» del delitto.

Ariane Pereira Bezerra da Silva per i legali delle parti civili **non sarebbe stata «solo una mera esecutrice, ma un’ideatrice»** dell’omicidio, con un «ruolo attivo», partecipando «con **consapevolezza a tutte le fasi dell’omicidio**». «Si è tentato di sostenere che questo procedimento sia una specie di caso e che il procedimento principale sia l’unico rilevante nella vicenda che ha interessato Fabio Ravasio – hanno ribadito gli avvocati Arnone e Montalbano -. È vero che questo procedimento è nato per secondo, ma è un punto di forza perché è nato solo dopo che sono emersi nella loro lampante criticità tutti i **gravissimi elementi indiziari emersi nei confronti di Ariane Pereira Bezerra da Silva**, sulla base di una valutazione indiziaria puntuale, precisa e dirimente che ha dimostrato la responsabilità penale dell’imputata».

Per le parti civili, infatti, non sarebbe possibile una «lettura alternativa» degli indizi evidenziati dagli inquirenti a carico dell’imputata e una **conclusione diversa sarebbe «un azzardo di fantasia»**. A chiudere il cerchio intorno agli indizi sarebbe proprio il movente, insieme al silenzio della donna, che [ha scelto di non sottoporsi all’esame della Corte d’Assise di Busto Arsizio](#), portando per le parti civili alla **«cristallizzazione di una verità: quella della gravità, precisione e concordanza di tutti questi indizi»**.

Omicidio Ravasio, la Procura chiede l’ergastolo per la figlia di Adilma Pereira

Carneiro

This entry was posted on Thursday, October 15th, 2026 at 6:53 pm and is filed under [Alto Milanese, Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.